



CITTÀ DI SOMMA VESUVIANA
(Provincia di Napoli)



PROPONENTE: D AMORE MONICA

Publicata all'Albo Pretorio al n. 3238

AREA: P.O. N. 5 - Politiche dello Sviluppo e Commercio

per giorni 15 consecutivi a partire dal 30/11/2018

Ufficio:

L'addetto alle Affissioni

Numero 11 del 26/11/2018

CASTALDO RAFFAELE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 234 DEL 29/11/2018

OGGETTO: COSTITUZIONE DELLA CONSULTA DELL'AGRICOLTURA-APPROVAZIONE

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventinove**, del mese di **novembre**, alle ore **16:00** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, convocata nelle forme di Legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Assessore	CASTIELLO GIUSEPPE	Si	
Assessore	DI PALMA GIUSEPPE	Si	
Assessore	DI PALMA MARIA VITTORIA	Si	
Assessore	GRANATA VALERIA	Si	
Assessore	IROLLO RAFFAELE	Si	
Assessore	PIROZZI FLORA	Si	

Totale Presenti: **6**

Totale Assenti: **0**

PRESIEDE l'adunanza il **Dott. Di Sarno Salvatore** nella sua qualità di **Sindaco**.

ASSISTE il Segretario Generale **Dott. Buono Massimo**

IL PRESIDENTE, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto.

IL RESPONSABILE DI P.O. 5

PREMESSO CHE con deliberazione di C.C. n. 23 del 11.05.2011 è stato approvato il regolamento disciplinante il funzionamento della CONSULTA PER L'AGRICOLTURA. Tale regolamento all'art. 13 prevede che la Consulta, quale organo di supporto dell'Amministrazione Comunale deve avere durata pari a quella del mandato del Sindaco, salvo che vengano meno le motivazioni ed i presupposti che ne hanno motivato l'istituzione;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell' art. 4 del predetto regolamento la Consulta dell'Agricoltura dovrà essere costituita:
 - 1) il Sindaco o suo delegato che la presiede;
 - 2) l'Assessore delegato all'Agricoltura;
 - 3) tre Consiglieri Comunali, due di maggioranza ed uno di minoranza, designati dal Consiglio Comunale,
 - 4) un rappresentante individuato per ciascuna Associazione di categoria aventi propri associati nel territorio comunale;
 - 5) tre imprenditori agricoli con azienda agricola sul territorio comunale;
 - 6) un imprenditore appartenente al settore manifatturiero e della trasformazione dei prodotti ittici;
 - 7) un funzionario dell'ufficio agricolo regionale di zona (U.A.Z.);
- La designazione dei rappresentanti del settore, nel numero sopraindicato, deve pervenire dalle relative organizzazioni di categoria entro 30 giorni dalla richiesta del Comune. In caso contrario, provvede la Giunta Comunale in sede di nomina della Consulta, ad integrare il nominativo mancante;
- Come da art. 5 su temi specifici è facoltà della Consulta acquisire il parere o sentire esperti del mondo agricolo, della caccia, della pesca, nonché tecnici nelle specifiche materie poste all'ordine del giorno, al fine di recepire i loro suggerimenti. Altresì possono essere convocati, per l'audizione, i dirigenti ed il personale del Comune, nonché gli Amministratori ed i Dirigenti delle aziende speciali e di altre istituzioni;
- All'art 6, poi, è previsto che nella prima riunione, la Consulta, convocata dal Sindaco, nomina con votazione segreta fra i propri componenti, il Vice Presidente da individuarsi fra i rappresentanti delle Associazioni di categoria;
- La Consulta ha sede presso il Comune di Somma Vesuviana e le riunioni della Consulta sono Pubbliche;

RICHIAMATO CHE:

- Con deliberazione di C.C. n. 8 DEL 31/01/2018 veniva previsto che alla denominazione CITTA' DI SOMMA VESUVIANA, fosse affiancata quella di CITTA' DEL GUSTO - CAPITALE DEL BACCALA-UVA CATALANESCA,
- Con la predetta deliberazione veniva previsto la realizzazione di un logo che identifichi le tipicità della Città di Somma Vesuviana, nonché di un piano di comunazione e marketing strategico per l'iniziativa;
- La valorizzazione delle tipicità costituisce una strategia efficace al conseguimento di molteplici obiettivi, sia di carattere economico -rivitalizzazione dell'economia locale e degli scambi internazionali, creazione di nuove idee di business per le nuove generazioni- sia di carattere socio-culturale -recupero delle tradizioni enogastronomiche locali e loro interfaccia con quelle delle comunità internazionali, rilancio della identità cittadina intorno a un progetto comune-;
- Le diverse articolazioni del gusto, espressione della straordinaria ricchezza e varietà dei territori, sono in grado di riflettere pienamente le identità geografiche. In un mondo caratterizzato da un processo di globalizzazione accelerato, i prodotti tipici si configurano come una risposta alla crescente spinta all'omologazione dei gusti, come espressione di una dimensione culturale locale, capaci di trasformarsi in una vera e propria attrazione turistica;
- Negli ultimi anni l'importanza strategica del comparto enogastronomico è cresciuta in maniera significativa: infatti, se in passato l'enogastronomia rappresentava una semplice componente trasversale, oggi è in costante incremento il "turismo dei sapori e dei profumi", il prodotto tipico di un territorio, utilizzato come medium turistico specifico, diventa capace di innescare dei percorsi virtuosi di crescita offrendo nuove opportunità economiche. Infatti il giacimento gastronomico, una volta riconosciuto e valorizzato, è in grado di generare ricchezza "inserendosi in un circolo economico virtuoso nel quale, dapprima va a soddisfare la crescente domanda di nicchia da parte del mercato e, successivamente, diventa meta del turismo all'insegna del gusto;

RITENUTO CHE affinché si possa creare una sinergia piena tra i prodotti tipici e territorio avviando un significativo sviluppo economico e culturale di quest'ultimo, è necessaria la realizzazione di iniziative di promozione pubblica ed istituzionale, attraverso cui conferire visibilità alle risorse in questione, anche con l'organizzazione di eventi, fondamentali nella creazione di un'immagine 'vigorosa': essi, infatti, sono in grado di accrescere la notorietà di una località, di determinare un aumento del flusso di visitatori, di attirare investimenti, di sviluppare un interesse mediatico rappresentando, quindi, un validissimo strumento di marketing territoriale;

DATO ATTO CHE la Consulta Comunale dell'Agricoltura ha come fine la valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici ad esso collegati e delle sue tradizioni enogastronomiche e si pone come un nuovo strumento a valenza

turistica. In particolare le finalità della Consulta sono:

- 1) Valorizzare e salvaguardare il territorio attraverso la conoscenza delle realtà locali, ambientali, culturali del mondo produttivo ed enogastronomico.
- 2) Coltivare e commercializzare prodotti tipici, anche attraverso la costituzione di farmer's markets, promuovendo il loro corretto consumo ed attuando corsi di educazione alimentare in collaborazione con le scuole;
- 3) Avvicinare i giovani e giovanissimi al mondo della flora e fauna, favorendo percorsi guidati e visite alle strutture in condizione di offrire ospitalità;
- 4) Promuovere l'educazione alla conoscenza delle diverse specie floro-faunistiche del territorio vesuviano;
- 5) Promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli in genere;
- 6) Incentivare la produzione dei prodotti biologici.
- 7) Promuovere seminari divulgativi sulla prevenzione dalle malattie che attaccano il verde pubblico ed rivolti alla sensibilizzazione della tutela di tutte le aree forestali e silvicole.
- 8) Promuovere la collaborazione tra aziende agricole presenti sul territorio, la creazione di un marchio identificante il territorio, la partecipazione delle aziende agricole locali a sagre e fiere anche in ambito nazionale ed internazionale.

REPUTATO CHE per rendere più efficaci gli interventi relativi al comparto agricolo, attraverso l'analisi e la discussione dei problemi legati all'agricoltura e ricercare, sia sul piano propositivo che su quello operativo, adeguate soluzioni alle diverse problematiche legate alla tutela del territorio e del paesaggio, è certamente utile conferire alla Consulta dell'Agricoltura in premessa il suo ruolo istituzionale ed operativo;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

DI COSTITUIRE formalmente la Consulta dell'Agricoltura come da regolamento in vigore ed affinché rimanga in carica per tutta durata del Consiglio Comunale;

DI DARE MANDATO alla scrivente P.O.5 di procedere a tutte le attività propedeutiche ed amministrative utili a tale costituzione, ivi compreso quelle necessarie alla designazione dei rappresentanti del settore come previsto dal regolamento in vigore.

Il Responsabile di P.O.5
Arch. Monica D'Amore

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione istruttoria relativa all'argomento segnato in oggetto con il calce la proposta di deliberazione;
Visti i pareri espressi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 e riportati in calce alla presente.

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- approvare la proposta di deliberazione, come sopra articolata e che qui s'intende riportata in ogni considerazione.
- Con distinta e separata votazione resa in forma palese, all'unanimità dei presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Sulla proposta di deliberazione che precede, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L., D.Lgs 267/2000, i sottoscritti esprimono il parere di competenza, come segue:

Parere di regolarità tecnica

Visto per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**

IL RESPONSABILE
(P.O.N. 5 - Politiche dello Sviluppo e Commercio)
D AMORE MONICA

Parere di regolarità contabile

Visto per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **Favorevole**

IL RESPONSABILE
(P.O.N.2 - Finanze e Tributi)
BARONE SAVERIOFRANCESCO

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto

IL SINDACO
Dott. Di Sarno Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Buono Massimo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è dichiarata immediatamente eseguibile il 30/11/2018 ai sensi dell'art. 134, comma 4, d. lgs. n. 267/2000.

Somma Vesuviana lì 30/11/2018

Il Segretario Generale
Dott. Buono Massimo

AFFISSIONE

Si certifica, su conforme attestazione dell'addetto alle affissioni, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 30/11/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Somma Vesuviana lì 30/11/2018

Il Segretario Generale
Dott. Buono Massimo
